

## **Relazione Annuale**

La presente relazione è redatta al fine di rappresentare lo stato di attuazione del PTCPT, le criticità emerse e le azioni intraprese e da intraprendere.

Come già evidenziato in sede di adozione del PTCPT, l'esercizio delle funzioni di prevenzione della corruzione e della trasparenza è risultato fortemente condizionato dalle dinamiche organizzative dell'azienda, connesse alla sua progressiva fase di strutturazione.

### **1. Contesto organizzativo e limiti strutturali**

Con riferimento all'assetto organizzativo della società, si evidenzia che nel corso del 2025 è stato adottato un organigramma idoneo a definire ruoli, funzioni e responsabilità, costituendo un primo e significativo passo verso il rafforzamento dei presidi organizzativi e la strutturazione dei processi interni. Tuttavia, nonostante l'adozione dell'organigramma, permane la criticità in relazione alla copertura di posizioni di responsabilità, in particolare nelle aree a maggiore esposizione al rischio corruttivo, caratterizzate dall'assenza di responsabili di ufficio o di area formalmente individuati.

Ciò in quanto in organico non esistono, allo stato attuale, dipendenti con il livello contrattuale idoneo per assumere tali ruoli. Si precisa che sono in corso le procedure selettive interne per la progressione di carriera, all'esito delle quali l'Azienda sarà in grado di coprire tutte le posizioni vacanti in organico, e che sono già stati immessi in servizio il nuovo Direttore Generale ed il nuovo Direttore Amministrativo, che quindi potranno meglio sopperire alle esigenze organizzative. La copertura di tali posizioni rappresenterà per l'Azienda un elemento di particolare importanza ai fini del rafforzamento dell'assetto organizzativo e dei presidi di prevenzione. La piena operatività del Direttore Generale è pertanto considerata una misura organizzativa di elevata rilevanza, i cui effetti in termini di rafforzamento dei controlli, coordinamento dei presidi e riduzione del rischio residuo potranno essere valutati nell'ambito delle successive attività di monitoraggio.

Le procedure di selezione interna ancora in corso per progressioni verticali, finalizzate alla valorizzazione delle risorse interne e al rafforzamento dell'assetto organizzativo della società, rivestono particolare rilievo anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione in quanto la loro positiva conclusione è destinata a contribuire alla copertura di posizioni di responsabilità attualmente vacanti e all'individuazione di responsabili di uffici area, soprattutto in ambiti caratterizzati da una maggiore esposizione al rischio corruttivo.

La conclusione delle procedure di selezione e la conseguente assegnazione di ruoli di responsabilità sono tuttavia considerate misure organizzative rilevanti, idonee a rafforzare la catena di responsabilità, migliorare il coordinamento operativo degli uffici, attuare i flussi informativi nei confronti del RPCT.

Si evidenzia, altresì, che l'Azienda ha avviato una procedura di selezione per la copertura della posizione di Direttore Tecnico, attualmente in corso di completamento. La conclusione della procedura è considerata una misura organizzativa di primaria importanza idonea a rafforzare i presidi di responsabilità e a contribuire alla riduzione del rischio corruttivo residuo nelle aree interessate.

### **2- Aree a rischio individuate nel PTCPT**

#### **2.1 Area del personale**

È stata individuata come area a rischio l'acquisizione e gestione del personale con particolare riferimento a:

- procedure di reclutamento e progressioni verticali.

La misura centrale di prevenzione era rappresentata dal rispetto dell'adottato "Regolamento sulle procedure di selezione e progressione" finalizzato a mitigare i rischi di favoritismo, discrezionalità non motivata e violazione dei principi di imparzialità e trasparenza.

Per una valutazione complessiva delle misure si evidenzia che nel periodo di riferimento non è stato possibile attuare in modo pieno le attività di monitoraggio previste, con specifico riferimento alle trasmissioni delle relazioni semestrali da parte degli uffici, previste quale strumento di verifica sull'attuazione delle misure oltre che per l'aggiornamento del Piano.

Tale criticità è riconducibile, in larga parte a fattori di natura organizzativa e in particolare:

- all'assenza di referenti di area e di responsabili formalmente individuati nelle aree/uffici interessati;
- alla conseguente mancanza di un presidio stabile incaricato di coordinare, sollecitare e verificare l'adempimento degli obblighi informativi previsti dal PTCPT.

In tale contesto, l'assenza di figure di responsabilità ha inciso negativamente sulla effettività dei flussi informativi (non è stata inviata alcuna relazione semestrale) e sulla capacità di assicurare una pressione organizzativa adeguata finalizzata al rispetto degli adempimenti di monitoraggio da parte degli uffici.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario che le attività di approfondimento e riallineamento delle misure relative all'area del personale siano condotte in coordinamento con la nuova figura del Direttore Amministrativo, di recente nomina, quale presidio apicale idonee a:

- strutturare e rendere sistematici i flussi informativi verso il RPCT;
- rafforzare il coordinamento delle attività di attuazione e monitoraggio delle misure previste dal piano.

## **2.2 Area Contratti pubblici- lavori servizi forniture**

L'area acquisti e bandi di gara è stata individuata come area ad alto rischio, disciplinata dal codice dei Contratti pubblici.

Il PTCPT prevedeva:

- il rispetto del Codice dei contratti;
- l'applicazione del regolamento adottato per affidamenti sotto soglia;
- il rispetto degli obblighi di trasparenza.

Con riferimento a tale area in attuazione alle misure previste, è stata attuata la piattaforma telematica di e – procurement (Tuttogare). Nel periodo di riferimento si evidenzia che sono state avviate e in larga parte completate le attività di regolarizzazione delle pubblicazioni nella sezione Amministrazione trasparente del sito, con riferimento agli avvisi ai bandi e alla documentazione di gara.

Le misure previste in materia di trasparenza risultano pertanto in fase di avanzata attuazione. Si rappresenta, tuttavia, che in epoca recente è stata riscontrata una criticità di natura tecnica relativa alla sezione Bandi e Gare, con particolare riferimento al collegamento (URL) alla BDNCP, che non consentiva l'accesso completo alla documentazione allegata ai bandi pubblicati.

Sono state avviate le attività necessarie per la risoluzione della problematica. L'effettivo superamento della criticità deve essere oggetto di verifica nell'ambito delle successive attività di monitoraggio.

### **2.3 Area Contabilità- gestione entrate, spese patrimonio**

Per l'area contabilità, i processi a rischio in base al PTCPT riguardano:

- gestione delle entrate e degli incassi;
- gestione dei pagamenti;
- scritture contabili e prima nota di cassa;
- gestione del patrimonio.

Il PTCPT prevedeva l'applicazione della normativa, la standardizzazione della procedura, i controlli del Collegio dei Revisori e il rispetto del codice di comportamento.

Con riferimento a tale area, si evidenzia che, nell'anno di riferimento, sono state adottate alcune procedure operative con particolare riguardo ai processi di pagamento, finalizzate a rafforzare i presidi di controllo e la tracciabilità delle operazioni finanziarie.

Tali interventi rappresentano un primo livello di strutturazione delle misure di prevenzione, idoneo a mitigare specifici profili di rischio connessi alle fasi esecutive dei pagamenti.

Si evidenzia tuttavia che, alla data di redazione della presente Relazione, non risulta ancora effettuata una verifica strutturata e complessiva dell'intero ciclo contabile sui pagamenti, risulta da verificare in modo strutturato l'intero ciclo contabile, comprensivo delle fasi di programmazione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento delle spese, nonché della gestione delle entrate.

L'attività di analisi e di verifica sistematica dell'intero ciclo contabile è demandata alla Direzione Amministrativa, quale presidio apicale competente in materia.

Alla luce di tale contesto, la misura di prevenzione può essere qualificata come parzialmente attuata, con verifica dell'effettività differita a una fase successiva, nell'ambito delle ordinarie attività di monitoraggio e in sede di aggiornamento del PTCPT.

### **2.4. Area Consulenze e nomine**

L'area è stata individuata come a rischio per la possibile discrezionalità nel conferimento degli incarichi.

Il PTCPT prevedeva:

- Definizione dell'oggetto dell'incarico;
- Verifica dei requisiti;
- Rispetto degli obblighi di trasparenza.

Nel periodo di riferimento, si evidenzia che l'attuazione complessiva delle misure di prevenzione non risulta ancora pienamente strutturata, sotto il profilo organizzativo e procedurale.

In particolare, non risulta adottato un regolamento interno specifico che disciplini in modo organico e sistematico le modalità di conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, i criteri di selezione e i controlli anche ai fini della prevenzione della corruzione.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario valutare la predisposizione e adozione di un apposito regolamento quale misura idonea a rafforzare i presidi di trasparenza, imparzialità e tracciabilità dei procedimenti, in coerenza con le indicazioni ANAC.

Per quanto concerne invece il profilo della Trasparenza, si rappresenta che le misure previste risultano sostanzialmente attuate, con pubblicazione delle informazioni e dei dati richiesti nella sezione “Società Trasparente”.

Permangono tuttavia criticità di natura organizzativa con riferimento alla chiara individuazione dell’ufficio responsabile all’attività di pubblicazione, anche in considerazione delle incertezze e difformità interpretative emerse in ordine all’attribuzione delle relative responsabilità.

In tale contesto, si ritiene opportuno procedere a una revisione e aggiornamento dell’assetto delle responsabilità in materia di pubblicazione, individuando un ufficio maggiormente coerente con le funzioni richieste e idonee a garantire stabilità continuità e chiarezza operativa.

## **2.5 Area Servizi**

Per i vari servizi il PTCPT prevedeva:

- Rispetto del codice di comportamento;
- Rispetto delle clausole del contratto di servizio;
- Controllo sull’esecuzione.

Le misure risultano formalmente previste, tuttavia in assenza delle relazioni semestrali degli uffici, non è stato possibile verificare lo stato di attuazione sostanziale.

Inoltre, la definizione del nuovo contratto di servizio cui si è lavorato nell’anno di riferimento, rappresenta un momento rilevante per il rafforzamento dei presidi, in quanto strumento idoneo a:

- definire in modo più puntuale ruoli, competenze e responsabilità;
- regolamentare l’esecuzione dei servizi affidati;
- introdurre obblighi di rendicontazione controllo e tracciabilità delle attività svolte.

Alla luce del nuovo contratto di servizio, il livello di rischio residuo dell’area servizi è valutato come medio, con previsione di riduzione progressiva a seguito della piena attuazione del contratto di servizio e dell’eventuale introduzione di ulteriori misure correttive. Con riferimento all’area rischio relativa alla gestione ed esecuzione dei servizi, si evidenzia però che il livello di rischio attuale risulta influenzato anche da fattori di natura organizzativa, con particolare riferimento alla temporanea assenza della figura del Direttore Tecnico. La mancata copertura di tale ruolo apicale comporta, infatti criticità nella piena strutturazione delle funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo tecnico. Alla luce di tale contesto, il livello di rischio residuo dell’area servizi è attualmente valutato come medio-alto in considerazione:

- della rilevanza e complessità delle attività svolte;
- della necessità di garantire un presidio tecnico- organizzativo stabile;
- della fase di assestamento conseguente alla recente sottoscrizione del contratto di servizio.

Si evidenzia, tuttavia, che l’Azienda ha avviato una procedura di selezione per l’assunzione del Direttore Tecnico, misura organizzativa di primaria importanza. La conclusione positiva della procedura di selezione e la conseguente copertura del ruolo di Direttore Tecnico sono pertanto considerate misure idonee a determinare una riduzione significativa del rischio residuo.

## **3. Misure di prevenzione PTCPT stato di attuazione**

Le principali misure previste dal PTCPT risultano così sintetizzabili:

-Trasparenza: Piattaforma e nuovo albero trasparenza. Si evidenzia che nel periodo di riferimento, è stato svolto un lavoro significativo e sistematico volto a rendere l'adempimento non solo formalmente attuato, ma effettivamente operativo. In particolare l'attività si è concentrata su una complessiva riorganizzazione del sistema della Trasparenza, che ha comportato:

- a) la ricostruzione e razionalizzazione della sezione Società Trasparente, al fine di renderlo coerente con la normativa vigente;
- b) l'aggiornamento esteso dei contenuti, con recupero e riallineamento delle informazioni e dei documenti oggetto di obbligo di pubblicazione;
- c) La revisione delle procedure di pubblicazione, superando un modello centralizzato in capo all'ufficio informatico. In tale ottica, è stato adottato un nuovo assetto procedurale, fondato sul principio di responsabilizzazione diretta degli uffici competenti per materia, ai quali è stato attribuita la gestione delle pubblicazioni relative ai rispettivi ambiti di competenza, in coerenza con gli obblighi normativi.

Il superamento della dipendenza esclusiva dall'ufficio informatico dovrebbe consentire di:

- Ridurre i tempi della pubblicazione;
- Migliorare la completezza e l'accuratezza dei dati;
- Rafforzare la responsabilità diffusa degli uffici in materia di trasparenza;
- Rendere il sistema più aderente alla logica di adempimento sostanziale prevista dalla normativa e dalle indicazioni ANAC.

Alla luce di quanto sopra, la misura della trasparenza può essere qualificata come ampiamente attuata e strutturata, ferma restando la necessità di proseguire con le ordinarie attività di monitoraggio e aggiornamento continuo, in un'ottica di miglioramento progressivo del sistema.

-Codice Etico e di Condotta: il nuovo codice etico e di condotta è stato adottato dal CdA a seguito dell'adozione del Mog ex D.Lgs. 231/2001. Nel periodo di riferimento non sono pervenute al RPCT segnalazioni formali di violazioni riconducibili alle disposizioni del codice. Si rappresenta che non è stata trasmessa al RPCT la relazione periodica in materia di procedimenti e misure disciplinari da parte dell'ufficio competente, prevista quale supporto alle attività di monitoraggio sull'effettiva attuazione delle misure di prevenzione.

Alla luce di quanto sopra la misura di prevenzione risulta formalmente adottata, ma non pienamente verificabile sotto il profilo dell'effettività con conseguente necessità di rafforzare i meccanismi di comunicazione e rendicontazione interna.

In coerenza con i principi di miglioramento continuo del sistema di prevenzione, si ritiene opportuno prevedere, per il prossimo aggiornamento del PTCPT:

- 1) una più rigida formalizzazione dei flussi informativi verso il RPCT in materia di procedimenti e misure disciplinari;
- 2) Una maggiore definizione di tempistiche e modalità standardizzate di trasmissione delle informazioni da parte degli uffici competenti;

3) La previsione di un soggetto o struttura responsabile della trasmissione delle informazioni al RPCT.

- Conflitto di interessi: sono stati predisposti i moduli per la relativa dichiarazione da parte di tutti i dipendenti. I moduli sono stati consegnati all'ufficio personale per la distribuzione e raccolta (raccolta ancora in corso).

- Rotazione del personale: ordinaria non attuabile per assetto organizzativo ancora in evoluzione; straordinaria da attenzionare anche in relazione a notizie pervenute di condanne di alcuni dipendenti.

- Inconferibilità e Incompatibilità: dichiarazioni acquisite e pubblicate solo in tempi recenti, verifiche da avviare.

- Incarichi extraistituzionali: non risultano allo stato autorizzazioni nel periodo.

- Pauntouflage: misura da aggiornarsi in relazione alla compatibilità con la natura dell'Azienda.

- Formazione: Piano formativo già predisposto e adottato dal CdA - Attuazione in corso.

- Patti di integrità: misura formalmente adottata ma con valutazione dell'efficacia differita. Con riferimento al presidio organizzativo individuato per il supporto amministrativo ai processi dell'area gare e acquisti, la relativa funzione è stata solo di recente attribuita al Direttore Amministrativo. La recente nomina comporta un periodo di assestamento organizzativo. Pertanto la misura può essere qualificata come formalmente adottata ma non ancora pienamente verificabile sotto il profilo dell'efficacia.

- Whistleblowing: piattaforma e Regolamento adottati - Nessuna segnalazione pervenuta nel periodo di riferimento.

- Misura regolamentare: quadro parziale, sono stati adottati vari regolamenti ma restano da adottare tanti altri regolamenti (nomina consulenti, antiriciclaggio etc.). Un dato che si ritiene importante da evidenziare è che la Società ha provveduto all'adozione del modello di Organizzazione e Gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, quale strumento di particolare rilevanza ai fini del rafforzamento del sistema complessivo di controllo interno e di prevenzione dei rischi, inclusi quelli di natura corruttiva. L'adozione del MOG 231 rappresenta un passaggio strategico per l'azienda in quanto consente di:

- strutturare in modo organico i presidi di controllo sui processi sensibili;
- rafforzare i principi di legalità trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa;
- integrare e rendere complementari i sistemi di prevenzione previsti dal PTCPT e dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa delle società.

Contestualmente all'adozione del modello, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, cui sono state attribuite le funzioni di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del MOG 231, nonché di aggiornamento dello stesso.

All'ODV è stato inoltre conferito l'incarico di attestazione in funzione di OIV, quale ulteriore misura di rafforzamento dei controlli, finalizzata a garantire un presidio qualificato e indipendente sull'effettiva attuazione del sistema di prevenzione e controllo adottato dall'Azienda.

L'istituzione e la piena operatività dell'organismo di vigilanza costituiscono pertanto un elemento di significativo rafforzamento del sistema dei presidi, con effetti positivi attesi anche in termini di riduzione del rischio corruttivo residuo, in un'ottica di integrazione tra i diversi strumenti di governance, controllo e prevenzione.

-Appalti- Rup- Rotazione: la verifica dell'effettiva attuazione della misura richiede un approfondimento congiunto con la Direzione Amministrativa.

#### **4 Stato attuazione complessivo del PTCPT**

Nel periodo di riferimento, le misure di prevenzione e le clausole contrattuali risultano formalmente previste e adottate, tuttavia, la mancata trasmissione delle relazioni semestrali da parte degli uffici, la mancanza di responsabili e referenti area, impedisce una valutazione effettiva, completa e sostanziale dello stato di attuazione del Piano.

È possibile al momento svolgere quindi solo una valutazione formale, non una misurazione completa dell'efficacia del sistema di prevenzione.

#### **5. Considerazioni conclusive**

La piena attuazione del PTCPT è strettamente connessa:

- al consolidamento definitivo dell'assetto organizzativo;
- alla chiara individuazione delle responsabilità;
- al rispetto dei flussi informativi interni.

L'aggiornamento del PTCPT dovrà pertanto prevedere:

- un approfondimento progressivo della mappatura dei processi;
- il rafforzamento delle misure di prevenzione e un maggior presidio delle aree a rischio, anche alla luce delle nuove figure organizzative recentemente nominate e da nominare.